

PREFAZIONE

A distanza di quattro anni dalla prima edizione del “Commentario”, CREDIMPEX-ITALIA ha voluto curarne una seconda edizione, sia per l’apprezzamento manifestato in sede nazionale ed internazionale sul contenuto ed il valore professionale dell’Opera, sia in relazione ai numerosi contributi interpretativi elaborati nel frattempo dalla CCI ed alle non poche novità emerse in Giurisprudenza, in Dottrina e nell’operatività giornaliera degli addetti ai lavori.

Di fronte all’insieme di elementi nuovi che sono andati emergendo in questi ultimi anni, CREDIMPEX-ITALIA è stata stimolata sempre più a pronunciarsi in ordine alla possibilità di esprimere il proprio punto di vista su aspetti molto importanti relativi ai crediti documentari. Nel tentativo sempre appassionato di contribuire, con l’apporto professionale di tutti i Soci, alla formulazione, il più trasparente possibile, di un pensiero italiano sui vari temi discussi nel periodo considerato, abbiamo maturato in fretta il convincimento che si doveva ulteriormente arricchire il primo lavoro.

L’ampliamento della base degli iscritti come numero e come estrazione professionale, dopo aver assicurato maggiore vivacità alla vita associativa, ha favorito una varietà più ricca di argomenti e di soluzioni. Non va dimenticato, infatti, che l’operazione di credito documentario ha visto negli ultimi tempi coinvolgere sempre più consapevolmente in modo diretto non soltanto banche, compratori e venditori, ma anche altre figure professionali che, in diversa misura, sono interessati a questo complesso strumento operativo.

Con particolare piacere abbiamo notato che anche Associazioni di categoria, come ad esempio l’API di Vicenza, ci hanno manifestato la necessità di dibattere assieme i temi connessi alle operazioni di credito documentario, in particolare quelli relativi ai rapporti intercorrenti tra beneficiario, spedizioniere e vettore. Molti operatori nazionali, infatti, sono soliti vendere le loro merci con termini di resa del gruppo E ed F degli Incoterms 2000, preferendo così concordare che costi e rischi del trasporto restino a carico del compratore, senza valutare invece i problemi cui vanno incontro: impossibilità di controllare l’operato del trasportatore e quindi la merce nel suo tragitto; difficoltà di regolare, per iscritto, il loro rapporto attraverso un incarico vincolante per la controparte; maggiore difficoltà nell’ottenere documenti conformi alle richieste dei crediti documentari, attenuando notevolmente (o addirittura vanificando) il valore intrinseco dello strumento. Ci è stato inoltre segnalato con forza il pericolo che il non avvalersi di un professionista del trasporto di propria fiducia rischia di porre il venditore in una situazione di reale difficoltà che può essere, per certi versi, paradossale: affidare la merce oggetto della compravendita ad un’organizzazione incaricata dalla propria controparte, senza conoscerne l’esatta capacità e professionalità, con tutti i conseguenti rischi.

La nuova attenzione emersa relativamente all'attività di CREDIMPEX-ITALIA ci spinge quindi a guardare con fiducia alle future iniziative della nostra Associazione, certi che accanto ai tradizionali Amici appartenenti ad Enti istituzionali, prima tra tutte la Camera di Commercio Internazionale – Italia, al mondo delle Banche, degli Operatori di trasporto, degli Assicuratori, degli Studi professionali, degli Operatori economici, non mancheranno di aggiungersi nuovi Soci, anche di respiro internazionale, come recentemente si è verificato con l'ingresso nella nostra Famiglia del Rappresentante della SWIFT.

Nell'esprimere questa fiducia in ordine al rilievo sempre più vasto e profondo che caratterizza la partecipazione di tante professionalità alla nostra Associazione, non possiamo astenerci dal ricordare con profonda commozione Marco Castelbolognesi, uno dei padri fondatori di CREDIMPEX-ITALIA, che recentemente ci ha lasciato. L'affetto e l'amicizia che ci ha legato a Marco, prima ancora che la profonda stima per il suo impareggiabile apporto professionale, ci autorizza a credere che il suo sorriso ci stia accompagnando in questo momento in cui stiamo pubblicando la seconda edizione di un'Opera che lo aveva visto, nella prima edizione, fortemente impegnato con entusiasmo, competenza e gioia di lavorare assieme. A Lui dedichiamo questa seconda edizione del "Commentario", certi di averlo ancora a fianco a noi nel ricordo della sua figura e dei suoi preziosi insegnamenti.

Ringraziamo gli Organi direttivi di CREDIMPEX-ITALIA, che hanno agevolato la realizzazione in tempi brevi di questo lavoro, ma soprattutto tutti i Soci che hanno con convinzione contribuito ad arricchirlo di contenuti.

Lorenzo Perrone
Presidente
Credimpex - Italia

Credimpex - Italia
presso Associazione Bancaria Italiana
Via della Posta n. 3
20123 Milano

Recapito presso il Segretario Erminio Cruciani
e-mail credimpex@tin.it - Tel. 347 2274578
- Fax 0755 279217

PRESENTAZIONE

Il credito documentario costituisce da tempo il principale sistema di pagamento nel campo della compravendita internazionale di merci. La Camera di Commercio Internazionale ha provveduto negli anni a fornire un quadro organico di regole per disciplinare in maniera uniforme tale sistema di pagamento: le “Norme ed Usi Uniformi relativi ai Crediti Documentari”; la prima edizione risale al 1933 e l’applicazione delle Norme ed Usi della CCI si è via via diffusa in ogni parte del mondo.

Oggi tali Norme – nella loro ultima versione del 1993, “NUU 500”, della quale la nostra Sezione ha curato l’edizione trilingue, francese, inglese ed italiano – costituiscono il riferimento normativo universale delle operazioni di credito documentario ed uno strumento fondamentale per istituti di credito, produttori, importatori ed esportatori, assicuratori, vettori, spedizionieri, doganalisti, intermediari, consulenti e, in generale, per quant’altri operano nel settore degli scambi delle merci con l’estero.

Promossa l’unicità della disciplina attraverso l’adozione contrattuale, da parte di operatori di tutto il mondo, delle NUU sui crediti documentari, la CCI, considerata la complessità della materia, si è giustamente preoccupata di assicurare la massima possibile uniformità nell’interpretazione delle Norme e nella loro applicazione alle singole operazioni di credito.

Al perseguimento di tale finalità sono preordinate, in particolare, la Guida CCI alle NUU 500, i formulari CCI, con istruzioni e suggerimenti per l’applicazione delle NUU 500, i “pareri” ed i “casi studio” CCI relativi alle stesse Norme.

Salutiamo con vivo compiacimento la 2^a edizione del *Commentario alle Norme ed Usi Uniformi relativi ai Crediti Documentari* predisposto da Credimpex-Italia, che persegue le stesse finalità di applicazione uniforme, facendo largo ricorso, nella propria analisi delle NUU 500, articolo per articolo, alle principali fonti comparatistiche internazionali, in primo luogo quelle CCI; l’opera è arricchita da specifici richiami alle valutazioni, in materia, sia della dottrina e della giurisprudenza sia della pratica degli esperti del settore.

L’aggiornamento - a quasi quattro anni dalla 1^a edizione – arricchisce l’opera di circa 100 pagine di nuovi e significativi contenuti interpretativi delle NUU 500, tratti da elaborazioni, valutazioni e decisioni della CCI, della dottrina, della giurisprudenza, sia nazionale che estera, nonché della stessa Credimpex-Italia, registrate in questi anni.

L'edizione 2001 del Commentario, frutto di un lodevole impegno e della professionalità di Credimpex-Italia - l'associazione che nel nostro Paese annovera numerosi fra i maggiori esperti in credito documentario - grazie al cospicuo aggiornamento dell'edizione '97 dell'opera, costituisce un ausilio prezioso che, in aggiunta alle altre pubblicazioni della CCI, può permettere agli operatori italiani di meglio competere nel contesto del commercio internazionale, grazie ad un più appropriato utilizzo dell'importante strumento del credito documentario.

L'ausilio sarà tanto più valido per i nostri esportatori ed importatori quanto più essi terranno presente che il credito documentario mira a realizzare una compravendita con pagamento contro documenti a mezzo banca, la quale ha il dovere di controllare i documenti e di verificarne la conformità alle istruzioni ricevute.

Di ciò i nostri operatori dovranno tener conto, d'intesa con le controparti estere, già nella fase di impostazione e stipulazione del credito, come pure nella fase del suo utilizzo, come ripetutamente messo in luce dal Commentario 2001 nell'esaminare svariati casi concreti.

Mauro Ferrante
Consigliere Delegato
CCI Italia